

GIAMPIERO CANNEDDU

Edilnol, baby Vincini "Entusiasmo alle stelle dopo il derby vinto"

P. 45

LUCA VINCINI Il giovane dell'Edilnol studia all'Iti e si è ambientato benissimo in città

"Che entusiasmo dopo il derby Torino? Ormai mi sento biellese"

IL COLLOQUIO

GIAMPIERO CANNEDDU
BIELLA

Luca Vincini è due volte studente: lo è in campo, dove impara dai compagni più esperti («Infante e Hasbrouck mi riempiono di consigli - dice -, ma anche Davis»). E poi lo è sui banchi di scuola: lui, classe 2003, è all'ultimo anno dell'Iti, Scienze applicate. Se il giovedì mattina lo passa in palestra è grazie a un accordo tra l'Edilnol e i suoi professori, reso possibile anche dalla sua media voti: «Vado benino, dai», si schermisce, con il general manager Damiano Olla che, sullo sfondo, aggiunge sottovoce «Altrimenti papà e mam-

ma...». Le partite, nella classe del preside Zanchi, sono come verifiche. E l'ultima l'ha passata con l'otto, protagonista a tutta energia del derby vinto: «È stato un successo di gran cuore - racconta - e ha portato l'entusiasmo alle stelle. Ora pensiamo a quello di domenica prossima». Che è contro Torino, ovvero la sua città di origine: «Ma ormai mi sento biellese - sorride -. Diciamo che essere nato a Torino diventa un fattore in più per stimolarmi. Qui sto bene, mi trovo alla perfezione con il coach e con i compagni, siamo un gran gruppo in cui tutti sono pronti a darsi una mano». E se il lavoro di tutor sembra quasi naturale per Infante e Hasbrouck, 75 anni in due, Vincini aggiunge anche

Davis: «Gioca nel mio ruolo, i suoi consigli sono preziosi».

Il ragazzo timido arrivato dal Cus Torino per provare ad assaggiare la prima squadra, oggi ha messo su muscoli («Grazie a Roberto Marocco» spiega, ricordando il preparatore atletico) e personalità: avrebbe l'età per giocare ancora in Under 19 ma la rosa di serie A2 ha bisogno di lui. E lui ha imparato a non tirarsi indietro, buttandosi negli spazi e non rifiutando le conclusioni anche da lontano quando è libero: «Il tiro è forse il punto debole che devo curare di più. È un dettaglio su cui ho bisogno di lavorare per migliorare perché ho notato che ho le occasioni per sfruttarlo». Nel frattempo sa come rendersi utile anche domenica prossima: «Ripartia-

mo dal secondo tempo contro Casale - suggerisce ai suoi compagni -. È la difesa che ci ha dato quei due punti. E guardiamo la classifica solo per immaginare il valore delle avversarie». —



Luca Vincini in azione nel derby vinto con Casale

FOTOMICHELETTI